

Ogni membro del Consiglio era obbligato ad accettare qualunque carica comunale a cui venisse eletto, pena una multa e l'esclusione per un anno dal Consiglio e da ogni altro ufficio e beneficio del Comune ²³). Famiglie cittadine erano: i Basilisco, i Bello, i Brionese, i Burla, i Caenazzo, i Calucci, i Giotta, i Leonardis, i Pesce, i Quarantotto, i Segala, i Sponza, i Vescovi.

Il Consiglio però aveva facoltà di aggregare ai suoi membri anche quelle persone e famiglie popolane che si fossero rese benemerito al Comune od allo Stato. L'elezione era valida a semplice maggioranza dei presenti. L'eletto doveva entro 6 mesi ottenere alla sua nomina la conferma ducale; in caso diverso, la sua elezione era considerata nulla. Si fu per tal modo che vennero aggregati al Corpo dei cittadini, e quindi anche al Consiglio, i Bichiachi nel 1545, i Costantini nel 1654, i Beroaldo nel 1764, i Piccoli ²⁴) nel 1765, i Biondi ²⁵) nel 1772. Il loro nome, come pure quello di tutti i Consiglieri, veniva inserito in apposito libro chiamato *Libro dei nobili*.

Le famiglie cittadine, sia per le morti naturali, sia per la partecipazione alle numerose guerre della Repubblica, erano ridotte al principio del secolo XVIII a sole quindici. Laonde i cittadini „forti dei sacrifici di sangue e di denaro fatti nelle guerre di Candia e di Morea“ supplicarono ²⁶) nel 1708, colla mediazione del Provveditore generale da mar Alvise Mocenigo,

cera d'una libbra. — Nel 1651, colla terminazione Bragadin, la distribuzione fu sospesa per ragioni d'economia; ma fu reattivata nel marzo del 1711, soltanto che, invece di venire distribuite le candelle ai 2 di febbraio, lo furono il giorno di S. Marco. — Nel 1784 la spesa per le candelle fu limitata a lire 800. — Oltre a ciò, fra i Cittadini poveri che avevano oltrepassata l'età d'anni 60 venivano distribuiti nelle festività di Pasqua e Natale ducati 25, poscia 50, che nel 1777 vennero ridotti a 40.

²³) Terminazione Trevisan 30 aprile 1569.

²⁴) Fu una delle elezioni più disputate. Vi furono voti 164 favorevoli e 156 contrari.

²⁵) In questa occasione i Biondi elargirono 1000 ducati alla Cassa comunale. — Gli atti relativi trovansi nella Raccolta di Terminazioni, Ducali e Lettere fatta da Antonio Angelini del fu Angelo, ed ora proprietà del Municipio di Rovigno. Questo manoscritto è diviso in sei volumi e consta di 1546 pagine. Comincia col 1500.

²⁶) Così scrivevano nel *Memoriale* presentato al Provveditore generale: „La cittadinanza di Rovigno, minore ad ogni altra di privilegi, ma